

Bollette luce e gas: conviene il prezzo fisso o il variabile?

LETTURA: 5 MINUTI | TARGET: CONSUMATORI E FAMIGLIE | FONTE: NOTIZIARIO.NET



Immagine generata con Intelligenza Artificiale (Nano Banana Pro / Gemini) - Trasparenza AI Act (Regolamento UE 2024/1689) (Fonte: NOTIZIARIO.NET)

SINTESI DELLA NOTIZIA

Una guida dettagliata per orientarsi nel mercato dell'energia italiano. Scopri se conviene scegliere tariffe a prezzo fisso o variabile per le bollette luce e gas e come evitare rincari.

TAVOLA COMPARATIVA DI MERCATO

Criterio	TARIFFA A PREZZO FISSO	TARIFFA A PREZZO VARIABIL
Stabilità della spesa mensile	Garantita per tutta la durata del contratto (solitamente 12 o 24 mesi).	Nessuna garanzia, l'importo fluttua in base all'andamento degli indici PUN e PSV.
Andamento in caso di calo del mercato	Non si beneficia di alcun ribasso delle tariffe all'ingrosso.	Il prezzo si riduce immediatamente, garantendo un risparmio diretto.
Esposizione a crisi geopolitiche	Nulla per il periodo contrattualizzato; massima protezione dai rincari.	Molto elevata; eventuali picchi di mercato si riflettono subito in fattura.

COSA C'E DA SAPERE IN SINTESI

- Il prezzo fisso protegge dalle oscillazioni di mercato ma può costare di più nei periodi di calo dei prezzi.
- Il prezzo variabile garantisce risparmi immediati quando il mercato scende, ma espone al rischio di rincari improvvisi.
- La scelta ottimale dipende dal proprio profilo di consumo e dalla propensione al rischio finanziario.

IL CONSIGLIO DELLA REDAZIONE

Monitorate costantemente l'andamento del PUN e del PSV e non esitate a cambiare fornitore se trovate tariffe fisse competitive nei mesi estivi, quando storicamente i prezzi tendono a essere più bassi.